

OGGETTO: MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI, EX 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - SVOLGIMENTO SEDUTE COLLEGIALI IN MODALITÀ "VIDEOCONFERENZA E O TELECONFERENZA" – RETTIFICA

**IL SINDACO
nella sua qualità di
Presidente del Consiglio comunale**

VISTI

- i DPCM 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1 aprile 2020, 10 aprile 2020;
- la Direttiva 2/2020 del Ministero della Funzione Pubblica del 12 marzo 2020, recante indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni ex art.1, c.2, D.lgs. n. 165/2001, la quale all'art. 4, stabilisce che *"le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche ..."*;
- l'art. 73, c.1, D.L n. 18 del 17/03/2020 recante "Semplificazioni in materia di organi collegiali", secondo cui: *"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle provincie e delle città metropolitane..., che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza e o teleconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati ... dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*;
- Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
- l'art. 39 del D.lgs. 267/2000 che sancisce l'autonomia funzionale e organizzativa del Consiglio comunale;
- lo Statuto comunale;

Ritenuto necessario attivare misure organizzative volte ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Consiglio comunale assicurando, le prerogative dei consiglieri e la necessaria pubblicità delle sedute, salvi i casi di segretezza previsti

dalla Legge, nell'osservanza delle linee di condotta di cui alle disposizioni sopra citate e per il periodo di validità delle stesse;

Dato atto che in ossequio anche a quanto previsto normativamente il Comune di Baricella si è dotato di apparati informatici idonei allo svolgimento dell'attività dell'organo consiliare in modalità video-conferenza da remoto, nell'ottica del rispetto dei vincoli e prescrizioni legate all'emergenza sanitaria in atto;

Ravvisato, pertanto, la necessità di dover disciplinare le modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, con le misure straordinarie legate all'emergenza sanitaria e per la sua durata, restando inteso che per quanto non espressamente richiamato trova applicazione la disciplina dettata dallo Statuto comunale e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

DECRETA

per tutto quanto sopra che qui si intende integralmente e sostanzialmente richiamato,

quanto segue

- che, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Il Consiglio Comunale può riunirsi in videoconferenza e o teleconferenza;
- è data la possibilità al Sindaco, al Segretario Comunale, agli Assessori e ai Consiglieri di partecipare alla riunione in videoconferenza e o teleconferenza da sede diversa da quella Municipale ma comunque in modalità sincrona;
- la seduta svolta in modalità telematica si considera comunque tenuta nella sede istituzionale – sede virtuale;
- per la validità della seduta telematica restano fermi i requisiti richiesti per la seduta ordinaria;
- la presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza e o teleconferenza , secondo le modalità indicate nel presente atto;
- al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza e o teleconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza e o teleconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una chat con dette modalità in simultanea o di programmi reperibili in rete o direttamente dall'Amministrazione;
- per le sedute del Consiglio comunale la pubblicità della seduta sarà garantita mediante il collegamento ai programmi dei Consiglieri comunali e/o con un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente, assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità d'intervento, mentre, per le sedute di Giunta comunale la videoconferenza e o teleconferenza avviene esclusivamente tra Sindaco, Assessori e Segretario comunale in seduta segreta senza forme di pubblicità;
- ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Sindaco e al Segretario comunale, ognuno per la propria

competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea;

- alla seduta partecipa, con la modalità della video conferenza, il Segretario comunale, assicurandone la regolarità, curando la verbalizzazione e provvedendo, prima della trattazione dei punti all'ordine del giorno alla verifica del numero legale dei partecipanti, mediante appello nominale, in funzione delle competenze, ex art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, con la specificazione, a verbale, delle tecnologie utilizzate da ciascuno di essi.
- la seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario comunale, è dichiarata valida dal Presidente con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i quorum previsti dal regolamento consiliare, dallo statuto, dalla legge;
- le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo ai consiglieri le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si procederà alla votazione;
- l'espressione del voto deve consentire di identificare da parte di chi presiede il Consiglio e da parte del Segretario in modo inequivoco l'espressione della volontà in modo libero e informato;
- il voto sarà espresso da ciascun componente dell'organo consiliare per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio-, al termine della votazione il Sindaco dichiara l'esito, con l'assistenza degli scrutatori per le sedute di Consiglio comunale, e la dichiarazione del Segretario comunale sulla verbalizzazione del voto e dei presenti;
- non potranno essere posti all'ordine del giorno argomenti per i quali è prevista la votazione segreta, in quanto incompatibile con la videoconferenza e o teleconferenza;
- durante lo svolgimento della riunione, il partecipante che intenda temporaneamente o definitivamente abbandonare la seduta, prima di sospendere o interrompere la videoconferenza e o teleconferenza dovrà comunicarlo a voce a chi presiede la seduta e al Segretario in modo da consentire a quest'ultimo la corretta compilazione del verbale; per le medesime finalità, qualora si sarà allontanato soltanto temporaneamente, il partecipante dovrà comunicare immediatamente a voce al Presidente e al Segretario di essere nuovamente presente;
- in caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza e o teleconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza e o teleconferenza mediante un nuovo appello del Segretario comunale, secondo le modalità sopra indicate;
- la verbalizzazione della seduta seguirà le regole ordinarie previste nel regolamento di funzionamento del Consiglio;

- l'interpretazione della disciplina e le casistiche non contemplate verranno valutate dal Sindaco nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, sentito il Vice Presidente e il Segretario comunale, fornendo motivata comunicazione ai componenti dell'organo consiliare;
- la seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario comunale ha provveduto all'appello dei presenti, dando atto espressamente a verbale della seduta in modalità di videoconferenza e o teleconferenza, ovvero con la partecipazione di componenti in videoconferenza e o teleconferenza; la seduta si intende chiusa con la dichiarazione del Presidente dell'ora di chiusura;
- la seduta può prevedere la presenza presso la sede comunale e in collegamento mediante videoconferenza e o teleconferenza;
- di dare atto che, per quanto compatibili, le medesime modalità di svolgimento si applicano anche alla Conferenza dei Capigruppo e alle Commissioni Consiliari, ad esclusione della verbalizzazione per la quale detti organi provvedono in proprio non essendo prevista la presenza di nessun collaboratore comunale per la redazione del verbale;
- di dare mandato ai servizi competenti di provvedere agli eventuali adempimenti e/o adeguamenti tecnologici, finalizzati a rendere possibile e/o agevole lo svolgimento delle sedute in videoconferenza e o teleconferenza;

DISPONE INOLTRE

- la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio On line;
- la trasmissione del presente decreto ad Assessori e Consiglieri Comunali, al Segretario Generale e Responsabili di Settore e alla Prefettura di Bologna.